

Ferrara



Maurizio Sgarzi
TERMOIDRAULICA - CALDAIE
CLIMATIZZAZIONE - SOLARE
 Via Cento, 54 - Vigarano Mainarda (Fe)
 Tel./Fax 0532 43 311 - Cell. 335 67 57 668 - 348 76 21 048
 E-mail: maurizio.sgarzi@gmail.com



Fra autoconsumo di energia e minori costi, anche per l'acqua risparmi del 20-30%



Energia, le prime Comunità

Sono 13 le domande in provincia per il bando degli incentivi alle riqualificazioni "green" Assieme a "Grisù" parte Coop Castello con un piano su Ferrara, Copparo e Comacchio

Ferrara Elettricità gratis e acqua calda e calore a prezzi più economici. Qualcuno ha già raggiunto l'obiettivo (uno o entrambi) salendo sul treno dei super-bonus, oggi in frenata. Altri hanno deciso di sfruttare opzioni diverse e tra queste si sta distinguendo, per l'interesse che suscita, quella delle Comunità energetiche.

La Regione Emilia Romagna sta tirando le fila del primo bando lanciato dopo l'approvazione della legge che le ha istituite, approvata la scorsa primavera; da Ferrara sono giunte 13 domande. Tra chi ha aderito ci sono il consorzio di imprese "Factory Grisù" e la "Coop Castello", che possiede tra Ferrara e provincia 730 alloggi. «L'obiettivo che ci siamo proposti - spiega il direttore di Coop Castello, Massimo Buriani - è di inserire gradualmente nella Comunità di ener-

Il piano

Coop Castello prevede l'avvio del progetto per 17 edifici, a regime la società ferrarese vuol far entrare nella Comunità oltre 600 alloggi in provincia

gia rinnovabile (Cer) che intendiamo costituire quasi tutti gli appartamenti gestiti: circa 550 a Ferrara (nella prima fase Est-Doro e via Ippolito Nievo), 42 a Copparo e 79 a Comacchio. Gli altri sono già riqualificati». Il sistema produrrà energia per l'autoconsumo e surplus in estate, per la cessione. «Definiremo meglio lo studio di fattibilità nelle prossime settimane - annuncia Buriani - ed entro maggio eseguiremo alcuni lavori di coibentazione. Poi passeremo alla progettazione esecutiva, i lavori potrebbero partire entro settembre-ottobre. Gli installatori saranno selezionati con una gara». Per Ferrara e provincia sarà uno degli investimenti più rilevanti (oggi al vaglio della Regione che compilerà una graduatoria), un progetto-apripista «ulteriormente implementabile - sottoli-

nea Buriani - perché abbiamo ricevuto dichiarazioni di interesse anche da soggetti esterni alla coop, anche enti locali». Lo studio di fattibilità viene finanziato dalla procedura in corso, per il sostegno dell'investimento energetico-edili-

Gli investimenti Saranno installati impianti fotovoltaici e pompe di calore nelle centrali per l'acqua

zio si è mossa Banca Etica, «che ha apprezzato la sostenibilità ambientale dell'operazione e la forte relazione col territorio», precisa Buriani. La Cer di Coop Castello gestirà manutenzione e amministrazione, i flussi di autoconsumo e quelli da cedere alla rete. Il si-

stema avrà «quattro configurazioni energetiche distinte: gli alloggi Est-Doro, Barco e Ponte saranno allacciati ad una cabina primaria Enel della zona nord della città, a sud si trova la cabina per gli edifici di via Ippolito Nievo, le altre due cabine sono insediate nel Copparese (per Tamara e Coccanelle) e nel Comacchiese (per Porto Garibaldi)», elenca il direttore della coop.

Gli investimenti prevedono l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti e sulle terrazze, di pompe di calore per l'acqua sanitaria nelle centrali. Un sistema "ibrido" farà convivere questi impianti con il metano e il teleriscaldamento. Il risparmio complessivo, fra autoconsumo di energia e minori costi per riscaldare l'acqua, «potrebbe variare tra il 20 e il 30%, senza considerare che questo sistema produ-

Nelle foto

Massimo Buriani (Coop Castello) e gli edifici di via Allende, zona Est-Doro, che saranno coinvolti nel progetto di Comunità energetica della cooperativa

ce energia pulita», sottolinea Buriani. Le Cer possono essere costituite, ricorda Buriani, da soggetti giuridici (enti, associazioni, consorzi, cooperative ed imprese) ed essere partecipate da soci consumatori (che utilizzano l'energia prodotta), soci produttori-consumatori (che producono energia e la utilizzano in autoconsumo) e soci produttori.

Alla rete può essere ceduta l'energia non destinata all'autoconsumo, gli impianti delle Cer tendono quindi ad essere sovradimensionati. Possono aderire anche soci esterni, che annualmente ricevono un ritorno per l'energia condivisa. Il vantaggio per l'investitore «risulta dai risparmi per autoconsumo e dagli incentivi versati dal Gestore dei servizi energetici (Gse)».

Gi.Ca.